

at tu per tu

Il Municipio e il Consiglio comunale di Maggia
a tu per tu con i cittadini



Periodico
Numero 11
Agosto 2010

Editoriale

Il turismo ci concerne tutti!

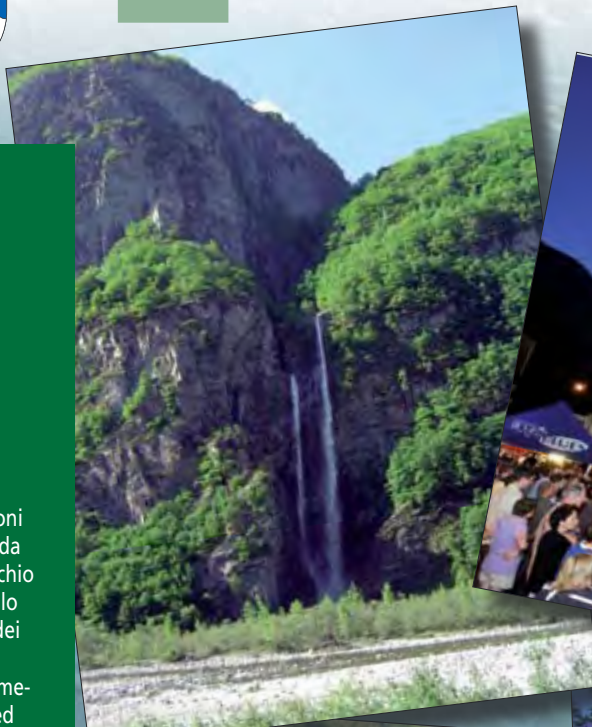
di **Fabio Lafranchi**

La stagione turistica per antonomasia è avviata e l'estate continua. La Vallemaggia è pronta e non ha niente da invidiare alle altre destinazioni turistiche cantonali o nazionali: ha le sue carte da giocare. Malgrado che nei decenni scorsi parecchio sia stato concesso alla causa del progresso e dello sviluppo, la Valle dispone ancora di zone con dei paesaggi incantevoli, un'ottima rete di sentieri escursionistici per tutte le esigenze, un fiume meraviglioso, una natura intatta, aria respirabile ed acque fresche e pulite, fattori che determineranno di sicuro le scelte turistiche. Infatti, questi elementi sono e saranno sempre più importanti per la scelta della destinazione per le vacanze da parte dei turisti. Il nostro compito principale è e sarà quello di salvaguardare il territorio in tutte le sue componenti: paesaggistiche, naturali, storiche, culturali, gastronomiche, ecc; e questa preoccupazione deve essere in cima alle priorità non solo dei nostri politici o degli addetti ai lavori, ma di tutti noi. È il nostro capitale per il futuro!

Dobbiamo finalmente renderci conto che il turismo è d'importanza vitale per tutti e necessità dell'impegno di ognuno. Bisogna smetterla di considerarlo una faccenda degli albergatori, dei ristoratori o degli enti turistici.

In Vallemaggia è l'industria principale ed in Ticino è la seconda forza economica. Un grande sforzo va inoltre fatto per sviluppare una mentalità ed una cultura dell'accoglienza. Turismo significa contatto e convivenza tra culture diverse e questo, si sa, non sempre è facile, però per una regione turistica è di vitale importanza riuscirci; anzi, ciò dovrebbe essere visto come una grande opportunità di crescita e di arricchimento per la popolazione. Purtroppo ancora oggi spesso assistiamo a delle situazioni d'intolleranza e insofferenza verso i nostri ospiti. La priorità di tutti deve essere quella di fare in modo che l'ospite realizzi il suo sogno: una vacanza entusiasmante ed affascinante nella nostra regione. La vacanza la possiamo vedere come una lunga catena di cui ogni anello corrisponde ad una situazione o ad un fattore che ne determina il successo o l'insuccesso: dalla telefonata iniziale all'ente turistico, alla prenotazione dell'alloggio; dall'arrivo nell'albergo o casa di vacanza alla cena

continua a pag. 3



Botta e risposta con Fiorenzo Quanchi

di Maurizia Campo-Salvi

Fiorenzo Quanchi è nato il 23 luglio 1955.
Sposato con (parole sue) "santa" Giovanna, è padre di 3 figli, neo nonno di Simone.
Attività professionale: fiduciario in proprio.
Attività politica: 1976-84: otto anni di Consiglio comunale (presidente 85/86); 1984-96: dodici anni vice-sindaco di Maggia; 1996-2010: quattordici anni sindaco (di cui 6 del nuovo Comune).



Un'intervista a tutto campo con l'ex sindaco di Maggia Fiorenzo Quanchi avrebbe richiesto un numero monografico del nostro "a tu per tu". Ci siamo risparmiati la fatica rinunciando però nel contempo al piacere di affrontare una rievocazione che avrebbe aperto un interessante spiraglio su un lungo periodo storico del villaggio e della Valmaggia, sulla sua vita e sul suo lavoro per il Comune. Quanchi, con i suoi 34 anni di ininterrotta attività politica, è ormai una sorta di memoria storica del nostro Comune. Protagonista sino in fondo della vita comunitaria, è stato calorosamente festeggiato e ringraziato, a nome di tutta la cittadinanza, nel corso dell'ultima seduta del Consiglio comunale. Quale ultimo sforzo gli abbiamo chiesto di rispondere a un questionario di Proust personalizzato. Chi lo conosce bene, ma anche chi con lui ha scarsa familiarità, ne individuerà immediatamente il profilo.

Il mio stato d'animo al momento di lasciare la stanza dei bottoni.
Tranquillo e soddisfatto.

Cosa rimpiango.
Nulla.

Di cosa mi rallegro.
Della situazione generale del Comune.

Cosa lascio in sospeso.
Tante cose in buone mani.

Il ricordo più bello.
L'aggregazione.

Il momento più brutto.
Ovvio...

Un consiglio al mio successore.
Sii sempre te stesso.

Le qualità di un buon sindaco.
Ascoltare tutti e poi decidere.

Cosa mi piace della politica comunale.
Lavorare per la gente.

Cosa non mi piace.
Troppe leggi e burocrazia.

Potere o ricerca del consenso?
Ricerca del consenso... convincente.

Il mio futuro in ambito politico.
...Famiglia, pesca, sci e lettura.

La mia visione di Maggia fra 20 anni.
Sempre più bello viverci.

I miei concittadini. Cosa salvo e cosa butto.
La comprensione di tanti, l'indolenza di pochi.

Le tre qualità che ammiro in un uomo.
Impegno, onestà, simpatia.

Le tre qualità che preferisco in una donna.
Impegno, onestà, simpatia e... ovviamente bellezza!

I tre difetti che mi ispirano maggiore indulgenza.
Mangiare, bere (bene) e guidare veloce (chissà perché).

Il tratto principale del mio carattere.
Cocciuto.

Il mio principale difetto.
Sempre in ritardo... controllato.

I miei pregi.
Tanti... Chiedete a mia moglie.

Quello che detesto più di tutto.
L'ipocrisia.

La mia occupazione preferita.
La politica comunale.



Il dono di natura che vorrei avere.
Mi accontento di quello che ho.

Il paese dove vorrei vivere.
Maggia, per sempre.

Il mio sogno di felicità.
Sono già felice.

Il mio motto.
Non è di certo mio, ma: vivi e lascia vivere.
Si adatta bene al mio pensiero.

Prime impressioni

Questo è per me un anno molto significativo. Infatti, a partire da Natale 2009 mi sono definitivamente stabilito a Giumaglio; in giugno sono entrato in Municipio e da ultimo ma non meno importante, a ottobre mi sposerò. Insomma un'annata di quelle da incorciare. Mi è stato chiesto di esprimere alcune impressioni sulla carica che mi sono assunto; a pochi giorni dall'inizio le mie sensazioni sono quelle di un sicuro entusiasmo e anche un po' di timore. Entusiasmo perché, da tutti coloro che mi fermano e mi chiedono impressioni e stato d'animo, capisco che l'aspettativa per il mio ingresso in Municipio è alta; ciò mi galvanizza e mi stimola a dare il massimo per il nostro Comune. Timore perché entrare in Municipio per sostituire uno dei promotori della fusione, grande senatore della politica comunale e della valle intera non è sicuramente facile. Facciamo un passo indietro di due anni: il mio ingresso in Consiglio comunale è coinciso con l'entrata nella commissione della gestione, forse la commissione più adatta per capire di cosa è

composto un Comune come il nostro. Commissione che sicuramente mi ha permesso di capire i meccanismi finanziari che ruotano attorno a un Comune e che mi ha dato delle solide basi per l'entrata in Municipio. Sicuramente i primi mesi da municipale saranno da investire nello studio dei vari dossier di mia competenza durante la legislatura corrente. Rispetto ai miei colleghi, avrò il vantaggio che alcuni dossier passeranno dalle loro alle mie mani, sono quindi sicuro che il trapasso delle informazioni proseguirà velocemente e che potrò contare sul loro aiuto e sostegno in caso di bisogno. Cosa mi aspetto? Beh, ovviamente collaborazione, che a mio parere, soprattutto all'interno di un Municipio, deve essere sempre massima. Durante gli ultimi anni, nel Comune di Maggia il Municipio è sempre stato molto compatto e il mio auspicio è che si continui su questa via. Non sarà sicuramente facile conciliare il lavoro, la carica pubblica e la vita privata. Il vantaggio di essere dipendente di una grossa ditta mi permette di poter disporre abbastanza liberamente del tempo di lavoro. Malgrado ciò la carica municipale dovrà fungere più da "hobby" che

da lavoro, per cui non sarà sempre possibile fare incontri durante l'arco delle giornate. Chiudo il mio primo intervento da municipale, augurando a tutti voi, concittadini, una buona estate.

Roberto Adami
capo dicastero sicurezza pubblica, cultura, sport e tempo libero

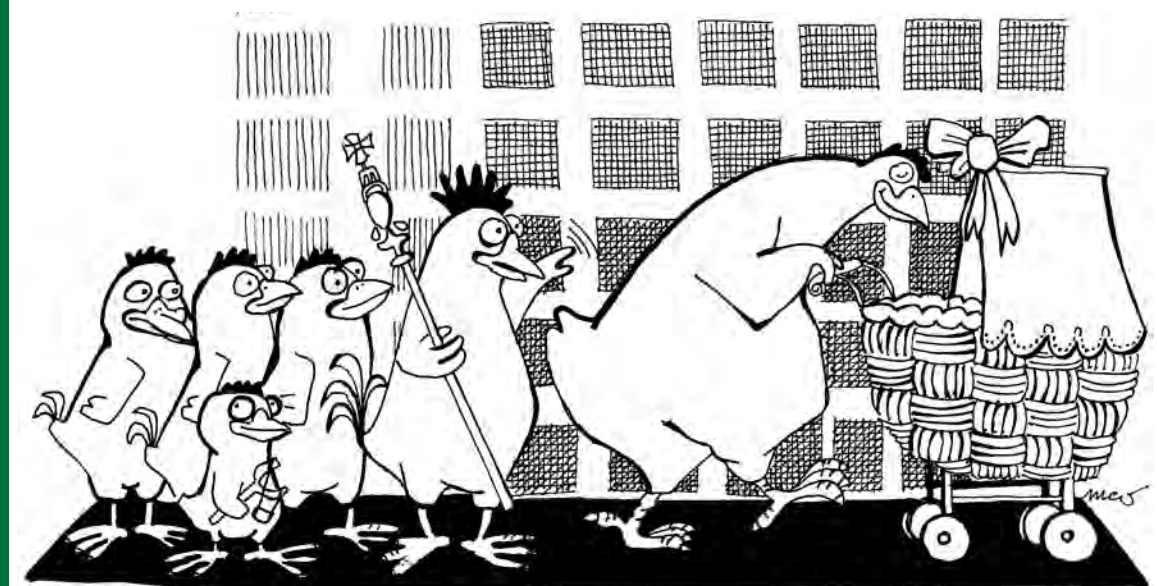


Roberto Adami e il Giudice di pace Giorgio Filippini.

segue dalla prima pagina

al grotto; dall'escursione a Robiei, Bosco Gurin o al Naret alla spesa nel negozio, panetteria o macelleria; dall'incontro con il vicino di casa a quello con la popolazione locale. La vacanza è una catena di elementi e situazioni; se si spezza per una qualsiasi ragione ecco che il sogno non si realizza. L'ospite ritorna a casa deluso e sicuramente non si verrà più da noi, ma ne parlerà male. Quindi è necessario che tutti si rendano conto dell'importanza che questa catena non si spezzi. Non serve pensare di fare i furbi applicando prezzi maggiorati o fornire servizi non accettabili, perché tanto sono turisti; chi ne paga le conseguenze siamo tutti noi! Il nostro Ente è sensibile a queste problematiche e da anni ha incentrato i suoi sforzi per il miglioramento dell'offerta con particolare attenzione alla qualità. Su tutti i fronti ci vede impegnati a conseguire quei miglioramenti che ci permettono di sviluppare il turismo e quindi l'economia della nostra valle. Pensiamo a quanto fatto negli ultimi anni: il grande lavoro per la manutenzione della rete dei sentieri (ca. mezzo milione di franchi all'anno), la classificazione di tutte le case di vacanza, il sostegno a varie attività e manifestazioni, il progetto Vallemaggia Pietraviva con i Sentieri di Pietra ideati e sviluppati dal nostro Ente con la collaborazione dell'Apav, il Vallemaggia Magic Blues, il sostegno alle Associazioni della valle dal Museo di Valmaggia all'Apav solo per citarne due. La salvaguardia e la valorizzazione del territorio in tutte le sue componenti e la sua promozione sono da sempre una priorità per il nostro Ente. Se tutti assieme saremo capaci di sviluppare una cultura dell'accoglienza, salvaguardare e promuovere il territorio a tutti i livelli anche in futuro, sono sicuro, la Vallemaggia avrà le sue carte da giocare all'interno del panorama turistico nazionale ed internazionale. Apprezziamo il fatto di essere dei privilegiati, di vivere in questo magnifico paesaggio; facciamo uno sforzo e diventiamo un po' turisti della nostra regione; ed infine condividiamo con i nostri ospiti questa nostra fortuna!

Fabio Lafranchi
direttore di Vallemaggia Turismo



Il nuovo Municipio saluta e ringrazia la chiochia Fiorenzo, ora occupato a fare il nonno.

Assegnazione dei dicasteri

Con la partenza di Fiorenzo Quanchi e l'entrata in Municipio di Roberto Adami, vi sono stati dei cambiamenti in merito alla direzione dei dicasteri. Il nuovo sindaco Aron Piezzi ha ereditato dal suo predecessore il dicastero "amministrazione generale" e ha mantenuto "pianificazione del territorio". Fabio Rianda, designato vice sindaco, si occuperà ancora del dicastero "educazione" e ha rilevato da Quanchi "finanze ed imposte". Il neo municipale Adami ha assunto il dicastero "cultura, sport e tempo libero", ereditato da Piezzi, e "sicurezza pubblica", da Rianda. Nessun cambiamento invece per Patrik Arnold e Luca Sartori: Arnold continuerà a gestire "edilizia privata, economia pubblica e traffico"; Sartori "salute pubblica, previdenza sociale e protezione dell'ambiente".



La nuova compagine municipale:

Fabio Rianda
Vice sindaco

Patrik Arnold

Aron Piezzi
Sindaco

Roberto Adami

Luca Sartori

Trentasei anni

...è l'età media dei cinque municipali del Comune di Maggia all'indomani della partenza dell'ex sindaco Fiorenzo Quanchi e dell'ingresso di Roberto Adami. Una compagine giovane, dunque, che sta mettendo in campo tanta passione, impegno e volontà, anche per sopperire ad un'innegabile mancanza d'esperienza. Il fatto che il Municipio sia composto da giovani - nati e cresciuti in Valle, e perciò profondamente legati al territorio - può senz'altro essere considerato positivamente: significa che diversi di loro, e ciò vale pure per il Consiglio comunale, desiderano assumersi la non indifferente responsabilità di gestire il Comune e contribuire alla sua crescita; si tratta, a mio avviso, di uno degli aspetti positivi conseguenti all'aggregazione dei Comuni. Provo una sensazione particolare nel redigere questo articolo, firmandomi - per la prima volta - come sindaco di Maggia: una percezione in cui confluiscono un grande onore per ricoprire tale carica, ma pure - e direi soprattutto - la consapevolezza di un onere non indifferente da affrontare. Il vantaggio di aver svolto due anni di "apprendistato" nell'Esecutivo maggese, prima di assumerne le redini, è senza dubbio rilevante: ho potuto conoscere gradualmente diverse sfaccettature della vita del nostro Comune, anche se c'è ancora molto da capire ed approfondire. Affronterò questa nuova avventura con gli "ingredienti" che mi hanno sempre accompagnato in ogni attività che ho svolto in passato, sia in ambito professionale che d'altro genere: impegno e sacrificio, umiltà e desiderio d'apprendere, senso di responsabilità e approccio critico, entusiasmo per il lavoro e spirito di collaborazione.

Anche a nome dei colleghi, e di tutta la cittadinanza, desidero nuovamente ringraziare Fiorenzo Quanchi per il suo pluriennale impegno in favore del Comune di Maggia; e soprattutto gli sono grato per come ha gestito l'operato del Municipio in questi ultimi due anni di legislatura: dall'alto della sua esperienza, ha sempre cercato - con immutata passione e competenza - il coinvolgimento di noi altri membri dell'Esecutivo nelle discussioni, privilegiando il confronto costruttivo finalizzato alla risoluzione dei problemi in favore della collettività. Parallelamente, porgo il benvenuto al nuovo municipale Roberto Adami, un giovane che dopo i primi mesi di inevitabile ambientamento saprà dare il suo valido contributo alla causa comunale. Ricordate la simpatica vignetta presente su un "a tu per tu" di un paio d'anni fa, in cui una chiochia rappresentava metaforicamente il sindaco Fiorenzo che accudiva "noi quattro"? Ebbene, la chiochia ci ha lasciato e i pulcini sono divenuti "agili polletti", pronti ad accogliere, assieme ad un nuovo compagno di viaggio, accresciute responsabilità. Siamo pronti; ed io sono pronto ad interpretare il mio ruolo con passione e propositività. Ma non sarò (giocoforza) una chiochia: a tutti chiederò grande responsabilità individuale da mettere al servizio della collettività. Lo spirito di squadra, la collaborazione e una comunicazione continua ed efficace dovranno pertanto primeggiare, sia nell'Esecutivo che presso tutti i collaboratori dell'amministrazione comunale. Il nostro Comune ha una buona solidità finanziaria ed è pronto ad affrontare le sfide future (che non sono poche!) con fiducia, realismo e pragmatismo: sarà compito del Municipio continuare sulla retta via tracciata, e soprattutto migliorare continuamente - giorno dopo giorno - il suo operato in favore della cittadinanza. Un aspetto che mi sta particolarmente a cuore è combattere la tendenza che vuole i Comuni limitrofi ai centri urbani trasformarsi in semplici dormitori. Le frazioni del Comune di Maggia hanno bisogno di vita, condivisione, socializzazione; di gente che ha il piacere (o forse il dovere?) di partecipare alla vita pubblica e dare un personale contributo alla collettività. Utopie? Non credo, anche se viviamo in un'epoca in cui dominano individualismo ed egoismo. L'aggregazione comunale ha avuto il pregio di risvegliare, in diverse frazioni, un lodevole dinamismo nelle associazioni, e non mi riferisco unicamente ai Patriziati: dobbiamo insistere in questa direzione, ricordandoci il famoso aforisma di J. F. Kennedy, che già avevo citato nel mio primo articolo da municipale: "Non chiederti cosa il tuo paese può fare per te, chiediti invece cosa puoi fare tu per il tuo paese". Proviamoci dunque, tutti quanti! Il Municipio in primis, evidentemente, ma pure tutti i preziosi "attori" e le variegate sensibilità presenti nel nostro bel Comune: associazioni, enti, gruppi ed ogni singolo cittadino. L'apporto di tutti, a tutti i livelli, è fondamentale!

Armonia e solidarietà sono i valori che animano il nostro Comune. Il Municipio ha il compito di promuovere e sostenere queste iniziative, favorendo la partecipazione e la collaborazione. Un esempio di questo impegno è il progetto di riordino della segnaletica stradale, che ha coinvolto tutti i cittadini e ha portato a risultati significativi. Il Municipio continuerà a lavorare per migliorare la qualità della vita e la sicurezza delle nostre strade, sempre in collaborazione con i cittadini e i volontari.

Aron Piezzi
sindaco, capo dicastero amministrazione generale e pianificazione del territorio

Strade in sicurezza

Nel 2007, il Municipio aveva portato avanti un progetto di riordino della segnaletica stradale con lo studio di una zona 30 su tutto il nostro Comune. Lo scopo principale era quello di aumentare la sicurezza stradale e migliorare la qualità di vita. Inoltre, si era pensato di uniformare l'immagine del Comune, dotando ogni frazione di un portale d'entrata con arredi stradali. Il progetto comportava l'introduzione di una zona a 30 km/h nelle strade residenziali e nei nuclei. Per questo aspetto bisognava però sottostare al concetto zona 30 e alle sue basi giuridiche cantonali e federali. Per il nostro Comune, un simile concetto, anche se molto valido, sarebbe purtroppo risultato molto oneroso con un costo che si aggirava sui 900'000 franchi. Ad inizio legislatura, durante l'allestimento del Piano finanziario, sia in seno al Municipio, che nei vari gruppi del Consiglio comunale si è constatato che sarebbe stato opportuno ridimensionare tale progetto, soprattutto a causa dell'eccessivo onere finanziario. L'Esecutivo ha quindi optato per una rivalutazione del concetto, mantenendo però lo scopo principale di mettere in sicurezza le strade nelle zone residenziali e nei nuclei. Del piano iniziale, viene ripresa la sistemazione della segnaletica stradale, ma vengono tralasciate le zone 30 e l'idea di uniformare le entrate di

ogni frazione con arredi comuni e mini rotonde. Nel nuovo progetto, in fase di allestimento, si stanno valutando tutte le situazioni che generano un pericolo stradale e solo nei casi specifici, si attueranno interventi di moderazione del traffico. A questo scopo, verranno creati principalmente parcheggi laterali alternati, restringimenti stradali o dossi. Inoltre, il Municipio sta valutando l'acquisto di un apparecchio "radar amico", da posare alternativamente nelle varie frazioni. Per quanto concerne la sicurezza sulla cantonale, abbiamo tutt'ora ancora tre situazioni di pericolo. La prima a Someo, dove manca un punto di attraversamento in sicurezza. A questo proposito, lo scorso mese di maggio, abbiamo incaricato uno studio d'ingegneria del traffico di valutare la possibilità di creare delle strisce pedonali con un'isola stradale. La seconda riguarda la ben nota zona commerciale di Maggia, dove è già stato eseguito il progetto per una rotonda ovoidale, sottoposta al nostro Consiglio comunale nella seduta del 14 giugno scorso. Si spera che i lavori di questa importante opera, possano avere inizio a metà 2011. Infine, ma non meno preoccupante, è la mancanza di un tratto di marciapiede in zona Ronchini. Anche in questo caso, l'Esecutivo ha preso contatto con il Cantone per valutare la possibilità di mettere in sicurezza questo comparto.

Il nostro Municipio, in collaborazione con il Cantone, si sta muovendo per garantire la sicurezza sulle nostre strade, ma la responsabilità principale è in mano a tutti noi automobilisti e utenti delle strade, pedoni compresi. Un appello che ci preme fare è quello di circolare a velocità moderata, ed avere un occhio di riguardo nei tratti frequentati da bambini.

Patrik Arnold
capo dicastero edilizia privata, traffico ed economia pubblica



Volontariato e collettività

Vedo il volontariato come il motore per una sana convivenza nella società di oggi. È il cuore che spinge le persone ad impegnarsi gratuitamente e ad adoperarsi in favore della comunità nei diversi ambiti. Secondo gli ultimi dati pubblicati dall'Ufficio federale di statistica, in Svizzera una persona su quattro svolge un'attività di volontariato, organizzato in seno ad un'associazione e il 23% della popolazione residente svolge volontariato in modo informale. La presenza nel nostro Comune e in valle di diverse associazioni conferma questi dati. Molti gli esempi, a partire dagli importanti lavori di ristrutturazione di vecchi alpeggi, (Masnè, Canaa e Spluga) ad opera dei Patriziati di Maggia, Lodano e Giumaglio, i quali hanno dedicato molti fine settimana, gruppi di privati cittadini o Patriziati, attivi nel restauro di cappelle, torbe o selve castanili. Associazioni come il Centro Natura Vallemaggia o l'APAV impegnati nel far conoscere e valorizzare il patrimonio naturalistico, paesaggistico e culturale della Vallemaggia.

Il nostro Corpo Pompieri o i Samaritani sono un altro ottimo esempio di cittadini dediti ad istruirsi tecnicamente per intervenire in favore della società in caso di bisogno. Gruppi per anziani che si prestano nell'organizzare attività di intrattenimento, così come per il valido aiuto all'Amministrazione comunale nell'organizzazione dell'annuale pranzo dei beneficiari AVS. Associazioni sportive come la pallavolo, l'hockey, il tennis, l'AC Vallemaggia coadiuvato dal FC Someo, impegnati durante tutto l'anno per dare la possibilità a più di 150 giovani, ragazzi e bambini, di crescere con lo spirito e la disciplina di gruppo. Società sportive che collaborano a titolo gratuito nella realizzazione ogni anno di Maggia in movimento. Abbiamo anche sul nostro territorio associazioni o Fondazioni che si occupano di attività volte a raccogliere fondi, creare e seguire progetti di sviluppo in paesi con meno opportunità del nostro. Oppure, altro esempio di iniziativa, è la recente creazione di un gruppo spontaneo d'appoggio ai

richiedenti d'asilo che, specialmente nel periodo invernale, sono ospitati da strutture alberghiere del nostro Comune. Volontari che a richiesta degli asilanti, si offrono per accompagnarli dal pediatra, a fare la spesa o semplicemente per trascorrere un istante spensierato, occasione di interscambio culturale per entrambe le parti. Non bisogna infine dimenticare, chi mette a disposizione tempo in favore di altre persone, privatamente, una forma naturale di appoggio alla società. Dopo questa breve carrellata, possiamo constatare che sono molteplici le forme di volontariato presenti sul nostro territorio e questo è sicuramente motivo di orgoglio. Molte di queste associazioni partecipano attivamente, collaborando nelle manifestazioni organizzate dall'Ente pubblico. I generosi importi attribuiti annualmente, con il consenso del nostro Legislativo, a queste associazioni, dimostrano quanto le autorità del nostro Comune abbiano a cuore queste attività, basate sull'altruismo e sull'interesse collettivo.

Luca Sartori
capo dicastero ambiente, salute pubblica e previdenza sociale

Uno dei tanti esempi di volontariato: tra il 2004 e il 2005, un centinaio di persone ha svolto 3'500 ore di lavoro a titolo volontario all'alpe Spluga.



Il libro e la lettura: un progetto d'Istituto a 360°



Da alcuni anni a questa parte presso il Centro scolastico della Bassa Vallemaggia, grazie soprattutto all'impulso della sua direttrice Marisa Bianchi, si è instaurato un vero e proprio spirito di Istituto. Un primo significativo passo è stato quello di integrare nel 2007, per quanto concerne la conduzione pedagogica e didattica, le cinque sezioni della scuola dell'infanzia dei comuni di Avegno-Gordevio e Maggia. Con le attività proposte si sono sviluppati importanti valori di appartenenza e di collaborazione che hanno portato a ottenere unanimi riconoscimenti a più livelli. Dopo le prime esperienze che hanno permesso di proporre attività condivise quali "Noi siamo il mondo" e "Il mercatino Con-dividere", con l'anno scolastico 2009/2010 si è deciso di presentare un progetto sicuramente più ambizioso, denominato "Il libro e la lettura", che mirava a coinvolgere tutte le componenti della scuola: direzione, corpo insegnanti, comitato dell'assemblea dei genitori, bibliotecarie e gruppo genitori.

Il programma di dettaglio delle singole manifestazioni prevedeva tre momenti ben distinti e più precisamente:

- le letture del Natale dal 17 al 23 dicembre 2009 con la partecipazione di un gruppo di attori-narratori (Confabula);
- la settimana del libro dall'1 al 5 febbraio 2010 (prolungata fino al 18 marzo 2010);
- la chiusura del progetto di Istituto con una mostra sulle attività svolte nelle classi e cerimonia finale.

Con il seguente progetto si intendeva raggiungere dal profilo pedagogico e didattico questi obiettivi:

- far conoscere agli allievi il mondo del libro;
- far conoscere e far comprendere che il libro è un compagno nella quotidianità di ognuno di noi;
- far conoscere il percorso del libro: dallo scrittore, all'illustratore, alla libreria, al lettore;
- offrire spunti di riflessione e di lavoro nelle classi secondo le scelte degli insegnanti e degli allievi;
- far conoscere alle famiglie le enormi possibilità che il libro offre per intensificare la relazione tra genitori e figli;
- far conoscere la biblioteca dell'Istituto (Pirocchietto) in modo da incrementare la frequentazione delle famiglie;
- approfondire e intensificare la collaborazione con il comitato dell'assemblea dei genitori e le bibliotecarie.

A conferma dell'interesse e dei consensi che ha suscitato il progetto, segnaliamo alcune cifre che hanno caratterizzato "la settimana del libro":

- Apertura:** prolungamento del periodo di apertura del Castello del Libro fino al 18 marzo 2010 (5 settimane);
- Doposcuola:** 4 serate e 4 mercoledì pomeriggio con il coinvolgimento di circa 500 bambini;
- Serata della buonanotte:** presenza di circa 400 persone (genitori/adulti);
- Visitatori esterni:** 14 istituti scolastici, 35 classi (circa 600 bambini, 35 insegnanti e 50 accompagnatori).

Alla luce di quanto esposto posso certamente affermare che si è riusciti nell'intento di realizzare una proficua cultura d'istituto. Cultura che trasmette agli insegnanti, agli allievi e alle loro famiglie, i valori della collaborazione, della diversità come ricchezza, dell'educazione e della solidarietà; tutto questo evidentemente a favore dei nostri bambini.

Maggiori informazioni al sito: www.csbv.ch

Fabio Rianda

vice sindaco, capo dicastero educazione, finanze e imposte

La nuova delegazione scolastica

A seguito dell'aggregazione dei Comuni di Avegno e Gordevio si è resa necessaria una modifica dello statuto del Consorzio Centro scolastico Bassa Vallemaggia. Conseguentemente i Legislativi di Avegno Gordevio e Maggia hanno dovuto procedere ad una nuova designazione dei quattro membri della Delegazione consortile. In data 14 luglio 2010 si è svolta la cerimonia di insediamento del nuovo Esecutivo del Consorzio. Ai vertici dello stesso vi è stato il passaggio di consegne dal Presidente uscente, Marcel Candolfi, al delegato di Maggia, Fabio Rianda. Il Consorzio ringrazia ancora una volta Candolfi per l'impegno e la dedizione che hanno sempre contraddistinto il suo operato.



Da sinistra: Fabio Rianda (Presidente), Luca Giovanettina (Vice-Presidente), Luigi Guerra (supplente Giudice di pace), Giorgio Filippini, Jonathan Pozzoni.

Donne in politica senza se e senza ma

Sebbene la Svizzera sia una delle più antiche democrazie del mondo è stata l'ultimo paese in Europa a concedere il diritto di voto alle donne che possono votare alle elezioni federali solo dal 1971 mentre solo dal 1981 la costituzione sancisce la parità tra uomini e donne. Le donne compongono oggi il 53% dell'elettorato svizzero; dopo le elezioni federali del 2007 la rappresentanza femminile nel Consiglio Nazionale è del 29%, quella nel Consiglio degli Stati del 22%. La classifica 2007 dell'Unione Interparlamentare europea vede la Svizzera al 22° posto al mondo per presenze femminili nel parlamento, e al 13° in Europa. Qual è la situazione nel nostro Comune? Zero donne in Municipio, 6 su 30 membri nel Legislativo.

Detto questo non è mia intenzione, benché la tentazione sia forte, di tediarmi con una disquisizione sulla disparità fra i sessi o di incentrare il mio intervento sul femminismo di destra e di sinistra, sul ruolo e le rivendicazioni della donna in campo sociale e professionale, sulla sua rappresentatività in ambito politico dove la presenza femminile rimane un fenomeno piuttosto marginale, sull'atteggiamento del mondo maschile di fronte alla donna nella sua globalità: corpo, mente e azioni.

Mi capita abbastanza spesso di dialogare, fra il serio e il faceto, attorno alla condizione e alla figura femminile nella società attuale. Sono fermamente convinta del fatto che il nostro mondo si componga prima di tutto di individui aventi caratteristiche e competenze che li rendono unici al di là del sesso al quale

appartengono. Non faccio quindi distinzione fra uomini e donne. Tutte le funzioni familiari, sociali, politiche e professionali sono interscambiabili. Di conseguenza finché non la smetteremo di pensare in termini di genere non faremo molti passi avanti nel campo delle pari opportunità e dell'uguaglianza fra i sessi. In quest'ottica si inserisce anche il lavoro che siamo chiamati ad eseguire in questa sede nonché l'approccio mentale con il quale ci accingiamo a svolgere il compito che ci è stato delegato dai nostri concittadini dei quali, non dobbiamo mai dimenticarli, siamo i rappresentanti. Stasera abbiamo davanti un ordine del giorno piuttosto denso che ricalca, per numero e "peso" delle trattande, quello delle precedenti sedute. Ultimamente il Municipio sembra avere ingranato, se non il turbo, almeno una marcia in più. Alcuni progetti, la cui realizzazione è attesa da tempo, stanno giungendo a maturazione. Non possiamo che auspicare che non si inciampi nei tempi lunghi della burocrazia come si dice meglio anche nel rapporto della Commissione della gestione sui conti 2009.

La gestione di un Comune implica un processo dinamico. Il Municipio e il Consiglio comunale non devono quindi temere le iniziative, il confronto politico, le nuove idee, persino le critiche e le contestazioni. Amministrare un Comune significa, a mio modo di vedere, promuovere e consolidare in modo armonioso sviluppo e crescita a misura della nostra realtà. Tutti dobbiamo concorrervi. La qualità di vita della quale possiamo già beneficiare non potrà che migliorare.

Termino ringraziando il mio gruppo (che mi ha proposta) e tutti voi per la fiducia che mi accordate. A sei anni dalla nascita del nuovo Comune di Maggia era tempo che una donna assumesse la carica di primo cittadino. Il fatto che questo privilegio tocchi a me, mi fa ovviamente molto piacere. Ci tengo comunque a condividere questo onore con tutte le donne qui presenti che hanno deciso di fare della politica attiva. Spero che il nostro esempio induca tante altre a intraprendere la stessa strada come dice lo slogan: senza se e senza ma.

(discorso d'insediamento)

Maurizia Campo-Salvi
presidente del Consiglio comunale



Maurizia Campo-Salvi, neo presidente, riceve l'omaggio del Consiglio comunale da Claude Schaffter (capogruppo Unità della sinistra).



Da sinistra: Daniele Binsacca (presidente uscente), Fiorenzo Quanchi (ex sindaco), Aron Piezzi (sindaco) e Maurizia Campo-Salvi (presidente del Consiglio comunale).

Seduta straordinaria del 10 marzo 2010

Il Legislativo ha deliberato sui seguenti oggetti:

- richiesta di un credito di fr. 22'000 per la progettazione di una nuova passerella pedonale ciclabile sul fiume Maggia, tra le frazioni di Maggia e Moghegno
- richiesta di un credito di fr. 31'000 per la realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclabile che collega la passerella di Aurigeno con il nucleo Terra di Fuori
- richiesta di un credito di fr. 27'000 a copertura dei costi di aggiornamento del Piano Generale di smaltimento delle acque (PGS) delle frazioni di Lodano, Coglio e Giumaglio
- richiesta di un credito di fr. 15'000, quale partecipazione del Comune di Maggia, ai costi per uno studio strategico inerente lo sviluppo futuro della zona del Centro Scolastico Bassa Vallemaggia
- richiesta di un credito di fr. 35'000 per l'acquisto di un automezzo per il Corpo Pompieri
- richiesta di un credito di fr. 23'000 per l'allestimento del progetto definitivo inerente la costruzione dei nuovi magazzini comunali e delle caserma dei pompieri
- richiesta di un credito supplementare di fr. 55'000 a copertura dei costi di risanamento della captazione e della camera di raccolta dell'acquedotto di Aurigeno
- l'approvazione del piano di dettaglio dei nuclei storici dei settori di Coglio e Giumaglio
- l'approvazione della variante di PR, sezione Maggia, zona "Valegg"
- l'approvazione della variante di PR, sezione Maggia, zona "Lüeira-Crosello"
- la concessione della cittadinanza comunale alla candidata alla naturalizzazione della Signora Smilja Mitrovic

Consorzio Centro Scolastico:

- richiesta di un credito di fr. 60'000 a copertura del costo di sostituzione delle pompe di sollevamento delle acque luride e dei lavori di risanamento delle vasche di pompaggio

Seduta ordinaria del 14 giugno 2010

Nomina del nuovo ufficio presidenziale: **Maurizia Campo Salvi** (USS) subentra, quale prima cittadina, all'uscente **Daniele Binsacca** (PPD). La vicepresidenza viene assunta da **Aldo Pedroni** (Lega dei Ticinesi), mentre **Patrik Felder** (PLR) e **Daniele Zanini** (PPD) sono designati quali scrutatori.

Inoltre il CC ha approvato i seguenti oggetti:

- nomina di **Fabio Mattei** (PLR) quale subentrante nell'Associazione Valmaggese casa anziani e aiuto domiciliare AVAD, in sostituzione di **Orio Filippini**
- i conti consuntivi 2009 del Comune e dell'Azienda Acqua Potabile
- richiesta di un credito di fr. 13'000 a copertura dei costi di progettazione per l'allargamento della strada comunale in zona Ronchini (tratto ristorante Villa d'Epoca- a la Ciosascia)
- richiesta di un credito di fr. 1'000'000 a copertura dei costi di realizzazione del nuovo assetto stradale a Maggia, zona centro commerciale
- assunzione del debito LIM residuo complessivo di fr. 722'500 del Consorzio Depurazione Acque Media e Bassa Vallemaggia

Consorzio Centro Scolastico:

- conti consuntivi 2009

Commiato del sindaco

Momenti di grande emozione hanno contraddistinto la fine della serata, in coda alla seduta del Consiglio comunale. Sia l'Esecutivo con il discorso del vice sindaco **Aron Piezzi**, che il Legislativo con l'intervento della presidente **Maurizia Campo-Salvi** e dei quattro capigruppo, hanno avuto parole di gratitudine verso il sindaco uscente **Fiorenzo Quanchi**, il quale, come da tutti sottolineato, lascia la carica dopo 34 anni di militanza politica. Tra il serio e il faceto, si sono ripercorse le varie tappe della sua carriera. Quanchi, visibilmente commosso ha ricevuto in omaggio da parte dei colleghi di Municipio un'opera di **Pierre Casè**, accompagnata da alcune bottiglie di "quello buono", quale ringraziamento da parte del Consiglio comunale. La serata si è conclusa con un doveroso brindisi in onore del festeggiato.

Forme, odori, colori tutti diversi in golena!

Questi temi sono stati proposti domenica 25 aprile in occasione di un pomeriggio dedicato alle famiglie organizzato dal Comune, in collaborazione con il Centro Natura Vallemaggia, l'Ufficio cantonale di caccia e pesca e il Gruppo genitori Vallemaggia. Sotto la guida di esperti animatori, le famiglie si sono cimentate in diverse attività, scoprendo così le meraviglie che offrono i diversi ambienti della zona golenale dei Saleggi tra Maggia e Lodano. I partecipanti, tra i quali numerosi bambini, hanno avuto occasione di conoscere erbe medicinali, animali nascosti nel bosco, giocare con i materiali della natura e ascoltare racconti. Il pomeriggio è terminato con una gustosa merenda preparata dal Gruppo genitori Vallemaggia.



Al via la prima Riserva forestale valmaggese

Il Patriziato di Lodano, in collaborazione con la Sezione Forestale e l'Ufficio forestale del 7° circondario, ha recentemente portato a termine l'istituzione della Riserva forestale della Valle di Lodano. Il progetto, cominciato nel 2005 con lo studio preliminare e seguito dal progetto di massima sul finire del 2008, è stato realizzato dall'ufficio di consulenza ambientale e ingegneria forestale Gecos Sagl.

Per il Patriziato di Lodano è sicuramente un traguardo importante che, da un lato, corona l'impegno profuso da parecchi anni per la conservazione e lo sviluppo del territorio, dall'altro apre la via a nuove idee volte a valorizzarlo ulteriormente. Metaforicamente la Riserva forestale giocherà il ruolo di locomotiva, alla quale prontamente il Patriziato dovrà saper agganciare interessanti vagoncini. Concretamente la Riserva forestale sarà un'area boscata protetta, lasciata integralmente all'evoluzione naturale che, dopo un



periodo sufficientemente lungo, la porterà a uno stato prossimo a quello del bosco primario, la cui struttura e composizione sono esclusivamente date dalle condizioni naturali. Va sottolineato che il vincolo di protezione non limiterà la fruizione della valle, bensì avrà l'effetto opposto grazie alla sistemazione e alla ricostruzione di parte della rete dei sentieri.

Le particolarità principali della Riserva forestale della Valle di Lodano sono la sua vastità (si estende infatti su 582 ettari) e il suo carattere selvaggio dato da vallette laterali impervie

che conferiscono a questa parte della valle un grande interesse dal profilo paesaggistico e naturalistico.

Christian Ferrari
Patriziato di Lodano
Responsabile Riserva forestale

A lato: bosco misto.
Sopra: lariceti.



Gruppo Soccorso Alpino Vallemaggia (GSAV)



Il Gruppo Soccorso Alpino Vallemaggia (GSAV) è stato fondato nel 1976 con i Samaritani di Caveragno; nel 1988 vi è la separazione dai Samaritani e la creazione di statuti propri. In seguito viene creato un proprio logo ed estesa la propria attività. Dal 2009 il GSAV garantisce un servizio di volontari professionali durante tutto l'anno, 24h/24h.

In sostanza queste sono le tappe di un'associazione che è vicina al 35esimo anniversario, il cui scopo è quello di organizzare interventi di ricerca e soccorso verso persone infortunate

in ambiente alpino e impervio. Il GSAV è una società basata sul volontariato che istruisce i propri soci con professionisti del soccorso. Il GSAV, che conta quasi una quarantina di soci attivi, è coordinato da un comitato composto per il 2010 dal presidente Juanito Ambrosini, coadiuvato da 3 membri, Mauro Barzaghi, Christian Camanini e Marino Massera, da 1 Commissario Tecnico Patrick Zanini e da una cassiera, Mina Patocchi. Importante per il GSAV è la collaborazione con il CAS Locarno, della quale ci parla Juanito Ambrosini: "Il GSAV opera quale gruppo satellitare del Soccorso Alpino del CAS Locarno. Per convenzione cantonale stipulata nel 2008 tra il SAS (Soccorso Alpino Svizzero) e lo Stato del Cantone Ticino, sul territorio ticinese operano 6 Stazioni di Soccorso. La più grande di queste è proprio quella del CAS Locarno che fa capo, vista la vastità del territorio assegnato, a diversi sottogruppi di cui uno è il GSAV. L'istruzione di base è compito del Soccorso Alpino del CAS Locarno. Come gruppo, noi organizziamo ulteriori corsi per l'istruzione e la ripetizione delle tecniche del Soccorso Alpino e svariati esercizi con altri enti di primo soccorso".

Il GSAV interviene in media una ventina di volte all'anno, anche se, a causa dei falsi allarmi, viene mobilitato molte volte in più. Sovente il GSAV interviene inoltre per recuperare animali in difficoltà in zone impervie. Importante sottolineare come il GSAV si finanzia grazie ai contributi finanziari volontari dei soci, di enti pubblici, di ditte e di privati. Tutto il materiale personale utilizzato dai soci è stato acquistato dai soccorritori stessi senza nessun contributo.

Chi desidera contribuire alla causa del Gruppo Soccorso Alpino Vallemaggia (GSAV) e del Soccorso Alpino in generale lo può fare facendo un versamento presso la Banca Raiffeisen Maggia e Valli sede di Peccia sul conto 691864 / CCP 656427-7 / Clearing 80335.

Per ulteriori informazioni: Juanito Ambrosini, tel. 079 331 33 94 / 091 755.10.21
juanito.ambrosini@ti.ch

Chiara Vanoni

Complessi musicali:

Adrenaline

Dal "sacro" al "profano"; dal "classico" al "moderno"

In questa occasione, avremo modo di conoscere un altro gruppo di musicisti di casa nostra: sei giovani rampanti, che si stanno facendo largo nel complesso mondo delle note.

"Lo zoccolo duro" del gruppo – come racconta uno dei protagonisti – si ritrova a suonare assieme nel luglio del 2002: si tratta di Davide Dellagana (batteria), Renzo Zanini (chitarra) e Nicola Decarli (chitarra e voce).

I tre si rendono però subito conto che manca loro un bassista e, soprattutto, un cantante: al che, decidono di coinvolgere nel gruppo Diego Zanini e Davide Catena, cosicché la formazione prende forma e nome: I Piranhas.

Siamo alla fine del 2002 e, dopo un paio di concerti (il repertorio si componeva di canzoni di Guns N' Roses, AC/DC e Iron Maiden), il gruppo decide di fare una pausa di riflessione e di tentare la via della composizione in proprio. Ed è così che "vengono alla luce" le prime due canzoni: Deep e River. Dopo un 2003 piuttosto attivo sul piano dei concerti (tra cui quello del primo agosto al "Brissago on the rock"), I PIRANHAS prendono alcune importanti decisioni: anzitutto si ribattezzano Adrenaline; quindi, dopo un "andirivieni" di musicisti, si cementa finalmente il nuovo e definitivo gruppo di sei elementi. Davide Catena, dopo aver contribuito alla realizzazione del primo CD autoprodotta, lascia la band. Entrano per contro due nuovi "attori": la brava cantante Fabienne Clerc e il tastierista Danilo Foresti. Siamo nell'estate del 2004.

Quindi, dopo aver dato per un certo periodo la priorità agli affari personali di ciascuno, alla fine dell'estate del 2005 si riprende alla grande con la produzione di una quindicina di pezzi originali. Adirittura, l'8 dicembre 2006 gli Adrenaline partecipano alle selezioni del Concorso "Palco ai giovani" in Piazza Manzoni a Lugano e si qualificano per la finale, dove trovano un pubblico favorevole e che dimostra di apprezzare la loro esibizione.

Ora il gruppo sta lavorando alacremente in studio per comporre nuovi pezzi. Per terminare, ecco i nominativi della band:

Davide Dellagana, batteria
Renzo Zanini, chitarra
Nicola Decarli, chitarra e voce
Diego Zanini, basso
Fabienne Clerc, voce
Daniilo Foresti, tastiere

Non ci resta che augurare agli Adrenaline il successo che si meritano e di continuare a divertirsi suonando e cantando.

Lo auguriamo di cuore anche a tutti i giovani che amano la musica: è una potente valvola di sicurezza – come del resto lo è lo sport – che dà sfogo e soddisfazioni per la gioia di esibirsi e di stare assieme, qualunque sia il risultato.

Fabio Cheda



Pranzo AVS

Anche quest'anno il pranzo offerto dal Comune ai beneficiari dell'AVS ha riscosso un notevole successo di partecipazione. Per tutti i circa 150 presenti si è trattato di un bel momento conviviale al quale hanno contribuito il buon pranzetto, preparato dallo chef Paolo Mattei, il sorriso la disponibilità delle volontarie (alle quali va un rinnovato grazie), nonché la presenza ai tavoli di sindaco, municipali e segretario comunale che si sono lasciati coinvolgere dalle chiacchiere a ruota libera. Il pomeriggio è stato infine allietato dalla simpatia e dai canti del Gruppo Jeans.



Lo chef Paolo Mattei.



Passeggiata a Como

alla scoperta di Rubens e Villa Olmo



Gradevole giornata (malgrado l'inclemenza della meteo), di cultura e di aggregazione, quella trascorsa domenica 18 aprile a Como. Ottima l'organizzazione da parte del Dicastero cultura del Comune, rappresentato in gita dal Vice sindaco Aron Piezzi e dalla segretaria Iris Säuberli Codiroli, presente anche il municipale Patrik Arnold. Buon successo di partecipanti e comodo il mezzo di trasporto condotto personalmente dal solerte Aurelio Rossi. Giornata all'insegna della cultura siccome ha visto principalmente la visita alla mostra "Rubens e i fiamminghi" nella splendida Villa Olmo. Accompagnati da una simpatica e molto competente guida abbiamo così potuto ammirare capolavori del Seicento barocco europeo, di cui Rubens è l'indiscusso maestro e protagonista. Rubens un po' insolito quello visto a Villa Olmo: accanto a un paio di grandi tele, dipinti di piccole dimensioni creati esclusivamente dalla mano del Maestro. Ciò contrariamen-

te a quanto si vede solitamente nei musei dove sono esposte tele di Rubens (e della sua bottega) di grandi dimensioni. Splendidi, in particolare, i bozzetti di piccole dimensioni (capolavori assoluti) preparati per la decorazione dei soffitti della cattedrale di Anversa, andata poi distrutta da un incendio. Splendidi anche i dipinti degli allievi e discepoli. Interessante l'allestimento della mostra con sale comprendenti raffigurazioni tematiche quali paesaggi, motivi di vita comune, motivi religiosi, nature morte, ecc. Dopo il pranzo, passeggiata in centro con visita del Duomo e della Chiesa di San Fedele. Nel frattempo il tempo che, il mattino, prometteva pioggia e freddo, si era fatto più mite e piacevole.

Milton Sartori

In alto da sinistra: Villa Olmo a Como e due opere di Rubens. Sotto, alcuni partecipanti alla gita.

randevù

Appuntamenti promossi dal Municipio

Sabato 11 settembre 2010,
palazzo comunale di Someo;
inaugurazione della mostra
"Ritorno alle radici"

con gli artisti Roberto Diotti (dipinti)
e Maurizio Sager (figure e sculture)

Domenica 19 settembre 2010,
campo sportivo "La Pineta", Ronchini
3ª edizione di "Maggia in movimento"

Domenica 17 ottobre 2010,
Biblioteca comunale di Aurigeno,
Premiazione del terzo concorso di scrittura
"Premio Angelo Casè"

Romano Venziani in Biblioteca



Venerdì 30 aprile Romano Venziani, volto noto della RSI, è stato ospite della Biblioteca comunale di Maggia. Ha presentato il suo particolare diario di viaggio ad una sala quasi colma di gente che ha molto apprezzato le sue parole ed i suoi simpatici filmati.

Venziani, che per professione scopre i diversi e disparati rapporti che legano l'uomo al territorio, ha confessato di non avere mai avuto un vero e proprio diario se non un diario voluto da artifici televisivi mentre seguiva un trekking o un diario fatto di oggetti collezionati durante i suoi arricchiati viaggi.

Durante la serata il giornalista ha presentato degli estratti dai suoi documentari facendo conoscere al pubblico alcuni dei particolari personaggi da lui incontrati nel corso degli anni. Si tratta di persone che raccontano le loro vicende e le loro storie; personaggi, da un lato, molto affezionati alle loro radici oppure, al contrario, pieni di voglia di liberarsi dei loro legami con la dura vita contadina di un tempo. Venziani ammette che più passano gli anni e più è difficile incontrare persone così speciali (che potremmo definire delle 'macchiette') disposte a raccontarsi in maniera così spontanea.

La serata si è conclusa con alcuni interventi del pubblico che ne ha approfittato per fare i propri complimenti o per porre domande ad un volto della TV che ognuno dei presenti ha avuto la possibilità di conoscere simpaticamente più da vicino.

Gloria Quanchi

Alla scoperta del giudice Giovanni Antonio Vanoni



La Biblioteca comunale di Maggia, luogo di cultura per eccellenza del nostro paese, lo scorso 19 maggio ha promosso la presentazione del libro 'L'istoriato di mia vita', edito da Dadò e curato dallo storico Raffaello Ceschi, dal linguista Sandro Bianconi e dall'ex funzionario delle Nazioni Unite, Denyse Bertoni.

L'opera raccoglie le memorie del giudice Giovanni Antonio Vanoni (1796-1871), omonimo e suocero del più famoso pittore. Nella redazione di questo volume, Ceschi ha inquadrato storicamente le vicende, Bianconi ne ha curato l'aspetto linguistico e culturale, mentre Bertoni ha contribuito alla ricostruzione genealogica del giudice. Se questo libro ha potuto aver vita è grazie ad un quadernetto in possesso della signora Carmen Spadini nel quale sono state raccolte dallo stesso Vanoni, oltre ai conti di casa e a quelli dell'ufficio, anche delle libere annotazioni. Il linguaggio del libro si compone di termini chiaramente derivati dal dialetto (come 'tosanne' e 'vosare') e da termini tipici dell'ambiente legale (come 'monitorio' o 'riscontro'). Le memorie, la cui trascrizione è stata fedele al modello originale, vogliono essere un bilancio

della vita del Vanoni che scrive per sé e per i propri figli con lo scopo di ritrovare gli antenati e consegnarli ai discendenti.

La storia del Vanoni è intensa: orfano di padre già a 10 anni, deve abbandonare gli studi per dedicarsi al lavoro (impara ed esercita i mestieri di sarto e di cuoco anche a Roma). Diventa pure un esperto di questioni legali comunali: per esempio fa in modo che le liti per il possesso di territori boschivi tra Aurigeno ed il Patriato di Onsernone potessero essere risolte dopo secoli di grandi dispute. Col tempo, viste le sue spiccate competenze in materia, viene poi nominato giudice del tribunale di Vallemaggia pur senza avere alcuna formazione universitaria in legge. 'L'istoriato di mia vita' è una testimonianza interessante, non solo perché fornisce una visione di come si viveva nel 19° secolo ma anche perché narra gli accesi e passionali scontri politici dell'epoca tra progressisti e moderati e registra l'andamento delle stagioni agricole e degli eventi catastrofici dal punto di vista di chi queste memorie le ha vissute e le ha scritte con grande partecipazione emotiva. Vanoni, durante la serata, è stato descritto come una persona intelligente, moderna, curiosa, decisa e capace di muoversi nel mondo. Di fronte a così tanti aggettivi positivi non può che venir voglia di immergersi nella lettura di questo suo libro.

Gloria Quanchi



Denyse Bertoni, appassionata di genealogia.



Lo storico Raffaello Ceschi, curatore dell'opera.

“Racconti” di Angelo Casè



Da sinistra: il poeta Fabio Pusterla, il curatore dell'opera Flavio Catenazzi e l'editore Luca Mengoni.

“È curioso pensare che ognuno di noi ha un paese come questo, e sia pur diversissimo, che dovrà restare il suo paese, immutabile; è curioso che l'ordine fisico sia così lento a filtrare in noi e poi così impossibile a scancellarsi”. Questa riflessione di Eugenio Montale, poeta italiano e Premio Nobel per la letteratura, funge da incipit al bel saggio introduttivo firmato dal prof. Flavio Catenazzi in apertura del volume “Racconti” di Angelo Casè, presentato lo scorso 28 maggio nella biblioteca comunale ad Aurigeno. Lo scrittore locarnese è stato, per così dire, ospite in casa sua. Il numeroso pubblico (presenti la vedova signora Elena, il fratello Pierre e altri familiari), ha ascoltato con interesse l'introduzione di Catenazzi lasciandosi poi avvincere dalla lettura del racconto “L'età del tic” proposta – con particolare forza evocativa – dal poeta Fabio Pusterla. Del libro, pubblicato nelle “edizioni sottoscala”, ha brevemente parlato l'editore Luca Mengoni. Ai lettori che amano le storie ambientate nell'universo rurale e contadino che è stato della Valmaggia nonché lo struggente, ma anche poetico racconto di scelte e vicende esistenziali che alla quotidianità intrecciano ansie, dolori e sacrifici, consigliamo di leggere questo bel libro intenso e dolente.

Maurizia Campo-Salvi

Omaggio a Giuseppe Martini al Museo di Valmaggia

Un'occasione per apprezzare l'operato del maestro di Maggia

Sabato 8 maggio è stata inaugurata presso il Museo di Valmaggia a Cevio una mostra temporanea dedicata al maestro Giuseppe Martini, scomparso nel 2007. L'esposizione, che sarà aperta al pubblico fino al 31 ottobre di quest'anno, desidera degnamente ricordare l'operato di Giuseppe Martini in favore della Valmaggia, contraddistinto da un notevole impegno in svariati ambiti: da quello scolastico (fu infatti docente in diversi ordini di scuola), a quello storico e culturale (in particolare attivo nell'Associazione del Museo); dalla passione per disegno e pittura (realizzando all'incirca 800 quadri), alla vita sociale e politica (attivo su più fronti, fu anche sindaco di Maggia). L'esposizione è accompagnata da un catalogo. Se con la mostra si è voluto dedicare ampio spazio alla produzione artistica realizzata in oltre cinquant'anni da Martini, presentando un centinaio delle sue quasi 800 opere, con il catalogo – oltre ovviamente a riproporre i soggetti scelti per la mostra – si è privilegiato un approfondimento storico e umano. Cinque apprezzate personalità del mondo culturale ticinese (Bruno Donati, Giorgio Cheda, Mario Agliati, Dalmazio Ambrosioni e Pierre Casè) hanno fornito un importante contributo che consente di conoscere l'attività di Giuseppe

Martini nei diversi settori in cui ha operato. Il catalogo, che comprende 148 pagine, è in vendita al Museo al prezzo di Fr. 25. L'invito a visitare la mostra a Cevio è esteso a tutta la popolazione valmaggese: si auspica che attraverso l'esposizione e il catalogo tutti possano adeguatamente conoscere ed apprezzare l'opera di Giuseppe Martini per la sua valle.

Enrico Primo
Presidente del Museo di Valmaggia

museo di
valmaggia
cevio

Informazioni
Museo di Valmaggia, 6675 Cevio

Telefono
091 754 23 68 (direzione)
091 754 13 40 (custode)

Fax
091 754 23 68

museovm@bluewin.ch
www.museovalmaggia.ch

Apertura dal 1° aprile al 31 ottobre

Orari
Martedì – Sabato 10-12 / 14-18
Domenica 14-18, Lunedì chiuso



Giuseppe Martini all'opera a Moghegno, 1989 (foto M. Pedrazzini).

Moghegno, 1954, olio su tavola, cm 55 x 46 (foto R. Pellegrini).

Anniversario alla Galleria Ursula Bovien di Aurigeno

Il 5 aprile 2010, lunedì di Pasqua, la Galleria Ursula Bovien, curata dalla gallerista Eva Lautenbach, ha iniziato l'anno del Cinquantesimo della sua storia con una mostra dedicata alla ceramista verscese Katja Snozzi e agli acquarelli valmaggese di Eva Lautenbach. Il figlio Axel ha accolto i presenti con un bel discorso sulla storia e gli aneddoti di questi cinquant'anni. Particolare quella volta che alla dogana di Brissago furono fermati per una notte le opere di Daniel Spoerry, artista di fama internazionale, per complicazioni burocratiche doganali e particolare la scelta della gallerista di esporre nel corso delle numerose occasioni non solo quadri e sculture, ma anche vestiti, gioielli, profili in bianco e nero ritagliati su carta, fotografie, feltri, ceramiche e composizioni con materiali diversi. Alla vernice erano presenti, con un tempo splendido e forti raffiche di vento del nord, tra le 250 e le 300 persone venute appositamente anche da lontano per apprezzare il valore di questa galleria magnificamente allestita nelle due sale del castello Ciappui. A condecorare l'avvenimento è stato invitato il duo Vent Negru che ha intrattenuto il pubblico nel momento dell'aperitivo e dell'esposizione. L'ultima mostra si è appena conclusa, mentre la prossima dedicata ad Arlette Darbellay da Martigny, che esporrà quadri di lana cardata, inizierà la domenica 12 settembre.

Gianni Quattrini



L'alpe Masnè è pronto a rivivere!



Il Patriziato di Maggia annuncia con piacere che sabato 21 agosto 2010 (in caso di tempo incerto sabato 28 agosto 2010) avverrà la festa d'inaugurazione del Rifugio Alpe Masnè (2063 m s/m, Valle del Salto-Maggia). L'amministrazione patriziale, onde evitare problemi organizzativi e logistici, ha deciso di dare la precedenza per il trasporto mediante elicottero agli abitanti della frazione di Maggia e ai patrizi fuori comune. Qualora non si arrivasse al numero previsto di ca. 200 persone, l'iscrizione verrà aperta a tutti. Sono chiaramente benvenute tutte le persone che vorranno raggiungere il Rifugio a piedi! Si ricorda però che il tragitto Maggia - Alpe Masnè è

di ca. 6 ore in andata e 5 ore al ritorno, con un dislivello di ca. 1700 m e quindi necessita di una buona preparazione fisica. Sul sito www.patriziatomaggia.ch e sulla stampa ci saranno informazioni più dettagliate in merito all'inaugurazione. Sempre per quanto riguarda l'escursionismo di montagna, segnaliamo che venerdì 30 luglio 2010 è avvenuta l'attesa inaugurazione della Via Alta Vallemaggia, un percorso pedestre in alta quota che permette di collegare Cardada a Fusio, con la possibilità, fra gli altri, di pernottare anche in due rifugi presenti sul territorio comunale di Maggia: quello all'Alpe Masnè e quello all'Alpe Spluga, sopra Giumaglio.



Festa a Cortone

Ha avuto ampio successo la decima edizione della festa sul monte Cortone (1150 m.s.m) che si è svolta domenica 11 luglio in una calda giornata di sole. Circa 500 i presenti che hanno risposto all'invito della “Pro Cortone” giungendo sull'incantevole montagna moghegna a piedi o con l'elicottero. Tra i 25 partecipanti alla corsa popolare (percorso di circa 7 km) ha avuto la meglio Gianni Pantini con l'invidiabile tempo di 41'46". Tra le donne ha vinto invece Mary Pincini Wells (56'17"), mentre tra i ragazzi la vincitrice è stata Martina Bonetti (1h 6'39"). Un premio speciale è stato assegnato anche a Guido Cheda, che con i suoi ben portati 64 anni, è stato il corridore più anziano (1h 6'20"). Dopo la messa animata da canti con la chitarra vi è stata la distribuzione di una gustosissima polenta e spezzatino per tutti; il pomeriggio è stato in seguito allietato dalla Filarmonica di Ascona e da una suggestiva caccia al tesoro organizzata per i bambini presenti.



Cappella “da l'Ovi”



Durante l'estate del 2009, è stata restaurata la cappella “da l'Ovi”, situata sulla sponda destra del fiume Maggia, non lontano dalla passerella, nella frazione di Someo. Questo piccolo edificio sacro, risalente alla seconda metà del '700, negli anni '30 del secolo scorso aveva già subito un primo intervento di parziale restauro dei dipinti, mentre l'ultimo intervento, ha visto la costruzione di un nuovo tetto in piode, al quale è seguito il restauro pittorico. L'affresco visibile sulla cuspide del frontespizio rappresenta la SS. Trinità tramite una figura a una testa con tre volti (trifons). Malgrado le disposizioni della bolla papale “sollicitudini nostrae” di Benedetto XIV del 1745, con la quale la Chiesa rifiutava per la mostruosità e per il richiamo a figure mitologiche pagane questo genere di iconografia della SS. Trinità, alcune rappresentazioni di questo tipo vennero mantenute anche in seguito, come nel caso di questa cappella. Il restauro è stato promosso dalla locale Parrocchia, proprietaria dell'edificio, con il patrocinio dell'APAV e del Comune di Maggia.

Luca Invernizzi

Congratulazioni a...

Carla Stockar di Maggia, insegnante di scienze naturali presso la Scuola media della Morettina a Locarno, nominata Direttrice della stessa sede a partire da settembre 2010. Un augurio invece di meritato riposo all'ex Direttore Giuseppe Del Notaro di Coglio, che lascia dopo 38 anni di impegno professionale nel mondo della scuola, di cui gli ultimi 11 in qualità di Direttore alla Morettina.

Patrick Dal Mas dei Ronchini di Aurigeno, insegnante di geografia pure alla Scuola media della Morettina, che è stato nominato Vice-direttore della sede da settembre 2010.



Buona estate

- Buona estate a chi il freddo ha patito
- Buona estate a chi è stufo di neve
- Buona estate a chi cambia il vestito
- Buona estate a chi ha sete e a chi beve.
- Buona estate a chi ha vasti orizzonti
- Buona estate a chi taglia la legna
- Buona estate a chi sale sui monti
- Buona estate a chi vola in Sardegna.
- Buona estate agli anziani e ai bambini
- Buona estate a chi ha fatto il menisco
- Buona estate a chi indossa il bikini
- Buona estate alla stele-obelisco!

Fabio
Aprile 2010

Impressum

Atupertu
Periodico d'informazione
del Comune di Maggia

6673 Maggia
tel. 091 756 50 30
fax 091 753 50 39
comune@maggia.ch

Municipale responsabile
Aron Piezzi

Redattore responsabile
Piera Gessler

Redattori
Maurizia Campo-Salvi
Fabio Cheda
Gloria Quanchi
Chiara Vanoni

Grafica e impaginazione
Claude Schaffter

Fotografie di copertina
Cascata del Soladino, Luca Invernizzi
Serata Magic Blues, Rémy Steingger
Chiesa Santa Maria delle Grazie, Barbara Cheda
Torba di Rossit, archivio APAV
Fiume Maggia, Vallemaggia Turismo
Fondovalle dalla Costa dei Russi, Klaus Piezzi

Stampa
Tipografia Stazione
Locarno

Corpo Pompieri di Maggia



Veicolo trasporto uomini

Martedì 6 luglio presso il Municipio di Maggia, durante una breve ma significativa cerimonia è stato consegnato un nuovo veicolo per il trasporto uomini.

Alla cerimonia, hanno partecipato lo Stato Maggiore dei Pompieri di Maggia, il capo dicastero, Roberto Adami ed i rappresentanti del Garage Auto Mattei di Someo.

Questo nuovo veicolo va ad affiancarsi al parco attualmente composto da un'autobotte, da un veicolo di primo soccorso e da un veicolo di trasporto uomini.

Il nuovo automezzo è un VW T5, con 102 CV e cambio manuale, equipaggiato di tutti i dispositivi per assicurare un elevato standard di sicurezza e di guida.

Il comandante Alex Quanchi ringrazia il Comune di Maggia per l'acquisto del veicolo che permetterà al locale Corpo Pompieri di accrescere ed incrementare la sua mobilità e la capacità di trasferimento in ambito urbano e di montagna.



Motopompa tipo 2

Giovedì 15 luglio presso la caserma dei Pompieri di Maggia è stata consegnata da parte del Fondo Incendi, la nuova motopompa tipo 2.

Vi hanno partecipato il Comando del Corpo Pompieri di Maggia ed i rappresentanti della ditta Rosenbauer, i sigg. Anton Sütterlin e Jean Louis Roduit.

Questa nuova motopompa va a sostituire la precedente che dopo 30 anni è stata messa fuori servizio.

Si tratta di una FOX 3, fabbricata dalla ditta Rosenbauer. È equipaggiata da un motore BMW a benzina 4 tempi a 2 cilindri, con una cilindrata di 1170 cm3. Grazie a questo possente motore, è possibile erogare con un dislivello di 3 m ben 1600 l/min a 10 bar.

A sinistra il Cdt Ten Alex Quanchi e il capo dicastero Roberto Adami.

A destra il Cdt Alex Quanchi, ed i sigg. Jean Louis Roduit e Anton Sütterlin.

Atupertu viene pubblicato con il prezioso contributo finanziario di:

RAIFFEISEN

